In data odierna si è svolto in videoconferenza l'incontro inerente la riorganizzazione logistica relativa alla piazza di Torino.

La richiesta d'incontro avanzata dalle OO.SS. attraverso le proprie RSA, alla luce delle attività di ristrutturazione in corso in alcune delle sedi lavorative a Torino, si poneva come obiettivo prioritario di costituire un fondamentale momento di ripresa nel rapporto di interlocuzione tra Impresa e Sindacato, nonché di puntuale aggiornamento circa le opere di ristrutturazione complessive delle sedi dell'area metropolitana torinese.

L'Azienda ha significativamente analizzato il tema nella sua complessità, evidenziando come l'area torinese – che vede coinvolti circa 1.500 dipendenti del Gruppo articolati in cinque sedi principali – risulti allo stato attuale un "cantiere aperto"; nello specifico, è stato rilevato che:

- Sono attualmente in corso le opere di sgombero e demolizione nei locali di Torre A, le quali si prefigura possano essere ultimate nel corso della prossima estate, allorquando potranno avere inizio le opere di ricostruzione che prevedono un arco temporale stimato in due anni;
- Una volta terminata questa fase dei lavori, verranno valutate le eventuali opere di adeguamento della Torre B, le quali non dovrebbero prevedere uno spostamento massivo dei dipendenti normalmente ubicati in tali locali;
- I nuovi locali mensa, a regime, verranno posizionati in Torre A; sono in corso le opere di ultimazione dei locali che temporaneamente ospiteranno la mensa in Sai2 (sarà necessariamente una mensa che prevedrà pasti veicolati senza cucina);
- Il tema inerente l'insegna del Gruppo da allocare in cima alla Torre A è stato posto da parte sindacale con la dovuta enfasi, sottolineando l'aspetto tanto caro dell'appartenenza al Gruppo stesso: l'Azienda pur comprendendo il tenore del tema proposto, ha confermato che tale supporto verrà installato soltanto al termine dei lavori complessivi della sede di C.so Galilei;
- I parcheggi interni, ubicati ai piani sotterranei delle torri, riflettono necessariamente le tempistiche inerenti il completamento dei lavori in superficie, pertanto l'utilizzo degli stessi è legato al termine complessivo delle opere di ristrutturazione;
- Per quanto riguarda la sede di Corso Massimo d'Azeglio (normalmente utilizzata dalle colleghe e dai colleghi di PAS), l'azienda si sta adoperando affinché i lavori possano utilmente terminare entro l'anno corrente, quantomeno parzialmente se non in misura totale; a tal proposito, quotidianamente sono impegnate due squadre su due turni, proprio per velocizzare al massimo le procedure in atto.
- Per quanto concerne i parcheggi di Corso Palermo e del Lingotto, i criteri di assegnazione dei posti potranno essere rivisti anche alla luce del modello lavorativo che verrà adottato.

Come OO.SS. abbiamo da parte nostra apprezzato lo spirito con il quale l'incontro è stato strutturato e il clima costruttivo che ne ha definito i termini essenziali: non possiamo certamente dimenticare la politica gestionale che ha caratterizzato il recente passato, tuttavia non possiamo che evidenziare l'innegabile attenzione posta oggi dall'Azienda circa il consolidamento dell'area metropolitana di Torino nel prossimo futuro. Un consolidamento strutturale che sappia esaltare le specificità territoriali, all'interno di un panorama complessivo all'interno del quale il ruolo svolto da UnipolSai deve essere di protagonista assoluto,

soprattutto in relazione alle tematiche ambientali doverosamente centrali nel dibattito politico attuale e futuro: sotto questo profilo, è stata sottolineata all'Azienda l'importanza di poter prevedere un maggiore e significativo impegno relativamente alla mobilità sostenibile, vuoi attraverso la predisposizione di appositi spazi dove poter ricaricare le auto elettriche o plug-in, piuttosto che maggiori postazioni di biciclette.

A margine dell'incontro, l'Azienda ha inoltre fornito delle ulteriori informazioni che di seguito vi riassumiamo:

- Durante la fase di distribuzione dei buoni pasto cartacei di settembre e ottobre, si è generato un disguido di carattere operativo: nello specifico, cinquanta colleghi circa, hanno ricevuto una doppia consegna di tkt (una avente scadenza dicembre 2020 e una riportante scadenza dicembre 2021); dato che inavvertitamente entrambe le tipologie di buoni sono state utilizzate, l'Ufficio Controllo Presenze procederà a contattare nei prossimi giorni i colleghi impattati, ai quali verrà evidenziata la situazione, al fine di procedere con la conseguente detrazione dei tkt in eccesso dalle prossime emissioni (fatte salvo ovviamente diverse evidenze fornite da parte dei colleghi, che potranno chiedere tutti gli approfondimenti del caso all'Ufficio scrivente);

- Il Mobility Manager ha cercato di portare all'attenzione della GTT la situazione di tutti quei colleghi che hanno regolarmente pagato abbonamenti annuali del trasporto pubblico sebbene nei mesi di lockdown non sia stato possibile usufruirne: nelle prossime settimane i colleghi coinvolti, riceveranno un apposito modulo da compilare per ottenere il rimborso tramite specifici voucher.

  Come Sindacato abbiamo evidenziato il persistere di criticità che auspichiamo vengano risolte nel breve periodo.
  La distribuzione dei ticket cartacei deve avvenire puntuale, come se il lavoratore si trovasse in presenza.
  Auspichiamo che in futuro i dipendenti ricevano quanto dovuto, in termini di buoni pasto cartacei, non a distanza di n mesi che, come abbiamo sottolineato, ha causato una situazione imbarazzante per l'azienda nel dover successivamente detrarre per 50 colleghi i ticket distribuiti in eccesso.
  La nostra evidenza si cala in un contesto di Gruppo dove riteniamo che tutti i lavoratori che non hanno ancora optato per il buono pasto elettronico siano parimenti trattati come coloro che attualmente utilizzano la card buoni pasto.
  Lo stesso vale per la convenzione GTT in termini di scontistica sia sull'abbonamento dei mezzi pubblici sia sulla sosta a raso o al coperto.
  Registriamo un notevole disallineamento rispetto ad altre realtà dove il contributo aziendale va da un minimo del 20% a un massimo del 50% mentre quello sull'area metropolitana di Torino si aggira all'8%.
  Riteniamo che i lavoratori abbiano gestito la fase del lock down con grande professionalità portando la produttività aziendale a livelli soddisfacenti, garantendo una notevole marginalità al Gruppo.
  Pertanto raccogliamo la disponibilità dell'impresa al confronto, propedeutico a trovare le migliori soluzioni per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori della piazza di Torino.

Auspicando che il confronto tra le parti possa nel futuro proseguire con analogo spirito collaborativo e confidando nel supporto di ciascuno di voi, vi aggiorneremo circa eventuali evoluzioni in merito.

Torino, 09 febbraio 2021

RSA UnipolSai Torino First CISL/Fisac CGIL/FNA/SNFIA/Uilca UIL